

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

I NOSTRI GIOVANI

Il Giornale di Modena

BULLISMO, ALCOL E AZZARDO: I GIOVANI SI RACCONTANO

La ricerca su legalità e sicurezza ha coinvolto quasi 1500 studenti delle superiori. Due ragazzi su dieci vittime di reato. Il centro storico ritenuto zona più pericolosa.

La legalità è, principalmente, rispetto delle regole e convivenza con gli altri per i giovani modenesi che in larghissima maggioranza (70,6%) ritengono che la legge vada rispettata sempre, che le regole siano l'unico modo per vivere insieme agli altri (51,2%) e costituiscano una garanzia per l'uguaglianza dei diritti (38,5%).

LA FINALITÀ. È quanto emerge dalla ricerca "Legalità e sicurezza della città: l'opinione dei giovani" curata dall'Ufficio ricerche del Comune, che ha interessato quasi tutti gli istituti superiori di Modena (12 scuole per complessive 76 classi) e due enti di formazione professionale (Ial e Cdr) per un totale di 1481 ragazzi intervistati. «La finalità è conoscere le problematiche relative all'universo giovanile a scuola e sul territorio per progettare e realizzare interventi di prevenzione adeguati a una realtà in evoluzione», spiega l'amministrazione.

GLI ARGOMENTI. Cinque le sezioni in cui si è articolata, attraverso un questionario composto da 49 domande, la ricerca "Legalità e sicurezza". Dal bullismo all'alcool, dalla sicurezza della città alla sicurezza in internet e dei social-network, dal gioco d'azzardo alla sicurezza stradale sono le aree tematiche indagate dai ricercatori, che coincidono con gli argomenti dei percorsi didattici proposti dall'Ufficio politiche delle sicurezze nell'ambito degli "Itinerari scuola città".

SOCIAL NETWORK. In tema di bullismo e prevaricazioni, che secondo i ragazzi si manifesta sia all'interno che all'esterno della scuola in egual misura, il 19,6% degli intervistati, praticamente due su dieci, dichiara di essere stato vittima di bullismo nell'ultimo anno e di questi la gran parte (il 69,5%) si è rivolto a genitori o amici per avere supporto.

Rilevante è anche la percentuale (62,3%) di coloro che nell'ultimo anno sono venuti a conoscenza di fenomeni di cyber-bullismo, nello specifico di diffusione di immagini, foto o video di ragazzi e ragazze senza il loro consenso su siti internet, social-network e smartphone, tra cui il 13,1% ne è rimasto vittima.

LA SCHEDINA. Per quanto concerne il gioco d'azzardo, il 63,7% dei ragazzi considera aumentata notevolmente la dipendenza da gioco d'azzardo in generale negli ultimi tempi e la ritiene molto aumentata anche tra i ragazzi (28,6%). Il gioco maggiormente in voga tra i giovani è quello della schedina totocalcio (34,4%) a cui segue il gratta e vinci (25,1%). Meno diffusi slot-machine (13,2%) e altri videogiochi.

SI BEVE SENZA PROBLEMI. Per quanto riguarda l'alcol, i ragazzi rispondono in larghissima maggioranza (88,5%) che il divieto di vendere bevande alcoliche ai minori non viene rispettato dai gestori dei locali e tanti giovani (66,7% degli intervistati) dichiarano che non è mai stato chiesto loro alcun documento quando hanno ordinato bevande alcoliche nei locali.

CODICE DELLA STRADA. Discreta si è dimostrata la conoscenza del codice stradale da parte dei ragazzi, soprattutto per quanto concerne la guida del ciclomotore e le sanzioni per le eventuali violazioni del codice stesso. E sostanzialmente positivo è il giudizio che i giovani assegnano alla Polizia municipale, che ottiene un voto medio di 6,3 e una valutazione dal 6 al 10 per il 53%.

LO SPACCIO. In tema di sicurezza della città, i giovani modenesi intervistati considerano nell'insieme Modena una città abbastanza sicura (60%). Il 23,3% di loro dichiara di aver subito un reato nell'ultimo anno, che in prevalenza è consistito nel furto di oggetti personali (pari al 45,5% di chi ha subito reati).

Tra le zone meno sicure, percepite come tali soprattutto per la presenza di spaccio di sostanze stupefacenti (33,8%), viene indicato il centro storico dal 50,7% degli intervistati, seguito dalla zona Crocetta Canaletto per il 33,3% dei ragazzi.

CRIMINALITÀ. Infine, più della metà degli intervistati (52,1%) ritiene che a Modena sia presente la criminalità organizzata e che agisca in prevalenza nell'ambito del traffico di droga.

04 maggio 2014

Alboscuole.it

ALCOL, BULLISMO E DROGA: I NEMICI DEI GIOVANI

di Greta Parla

04 maggio 2014

Televisione, internet e mass-media ci bombardano di notizie riguardanti l'universo giovanile i cui comportamenti, spesso, ci stupiscono non poco. Notizie che ci fanno capire quanto poco si conosce dei giovani del nostro tempo e che ci sollecitano ad essere maggiormente informati su quei ragazzi che appaiono, spesso, agli adulti lontani anni luce.

Tra le emergenze che toccano sempre più frequentemente i giovani ci sono quelle collegate a bullismo, droga, alcol. Criticità sulle quali vale la pena soffermarsi.

Per bullismo si intende la "violenza fisica e psicologica esercitata da un singolo o da un gruppo su qualcuno ritenuto più debole, diverso". I prepotenti sono, spesso, ragazzi insicuri, con problemi in famiglia e di integrazione, che preferiscono indossare la maschera del "duro". Aggrediscono, così, fisicamente e psicologicamente i ragazzi perbene, trasformando la loro esistenza in un inferno di minacce e soprusi. Quei ragazzi con una vita normale e tranquilla, la vita che in cuor loro tanto invidiano. Ma i bulli non sono solo questi. Sono anche gli "amici" della vittima che, per egoismo e omertà, non denunciano le malefatte, istigano il bullo alla violenza, non corrono in aiuto di quel che definiscono loro amico, filmano con il telefonino scene di pestaggi. Sono coloro che guardano e tacciono.

E se si pensa che il bullismo sia un fenomeno solo maschile, ci si sbaglia di grosso perché anche le ragazze esercitano la forza e la crudeltà per ottenere la supremazia. Contrariamente ai loro corrispondenti maschili, le "bulle" preferiscono agire nell'ombra. Per esempio, tramite messaggi anonimi sui Social Network, praticano il cosiddetto "cyber bullismo" che causa un'emarginazione così lenta e dolorosa da spingere, addirittura, al suicidio.

Come fare per sottrarsi a tutto ciò? Il segreto per difendersi dai bulli è avere un punto di riferimento: un adulto capace e comprensivo di cui ci si fida, su cui si può contare e a cui confidarsi. Inoltre, è fondamentale non lasciarsi abbattere, non permettere ad altri di distruggere la propria personalità e circondarsi di veri amici.

Ma, come detto prima, oggi i "nemici" dei giovani possono essere anche alcol e droga, il cui uso li fa sentire forti, adulti. Imitare i ragazzi più grandi, quelli più popolari e che vengono ritenuti "modelli di vita", è una tentazione davvero forte. Capita spesso però che s'imbocchino strade di non ritorno, trascinati nel vortice dell'alcolismo e della tossicodipendenza. Già a tredici anni si va in discoteca, si bevono i primi cocktail nei primi happy hour, ci si avvelena con le prime pasticche con conseguenti danni fisici e mentali che potrebbero sfociare nella morte.

Alcol e droga sono due flagelli fisici e psicologici. Una volta iniziato a farne uso, il bisogno diventa sempre più assillante. Si diventa schiavi più con la testa che con il corpo di una bottiglia, di una siringa di eroina o di pasticche colorate.

Tutte cose che ci illudono, che fingono di farci star bene quando in realtà ci annientano, ci distruggono.

C'è un modo per liberarsi da queste inutili e dannose dipendenze, per tornare indietro e risalire il vortice: capire che non bisogna mai essere qualcuno che in realtà non si è, che emulare un ragazzo famoso per le sue bravate non ci fa onore, bensì ci può attirare solo giudizi negativi.

Dobbiamo essere coscienti che "è meglio essere odiati per quello che siamo, che essere amati per quello che non siamo".

componente del giornale web

Noi della Pirandello

diretto da

Donata Gaglio

Secondaria I°

I.C. "Agrigento Centro" . Plesso Pirandello

di AGRIGENTO (AG)

L'ANGOLO DELLA RICERCA

Agi.it

ALCOL: BINGE DRINKING TRA GAY E' COLPA DI STRESS SOCIALE

13:12 06 MAG 2014

(AGI) - Ottawa, 6 mag. - Più alti tassi di binge drinking, il bere smodatamente, tra adolescenti gay e lesbiche, rispetto ai loro coetanei eterosessuali, potrebbero essere dovuti a stress cronico causato da situazioni sociali difficili. A sostenerlo un nuovo studio condotto da un gruppo di scienziati del Saban Research Institute of Children's Hospital di Los Angeles e presentato durante il meeting annuale delle Pediatric Academic Societies di Vancouver, Canada.

Gli scienziati hanno coinvolto nella loro indagine una consistente rappresentanza di persone omosessuali mediante una survey online condotto da OutProud: The National Coalition for Gay,

Lesbian, Bisexual and Transgender Youth. In totale, sono state esaminate le risposte di 1232 giovani di età compresa tra 12 e 18 anni. Il 16 per cento dei giovani identificava se stesso come donna lesbica e l'84 per cento era invece formato da maschi che si dichiaravano omosessuali. I partecipanti riportavano più grande stress psicologico quando avevano vissuto violenza o erano stati vittima di omofobia interiorizzata (l'insieme delle attitudini negative verso l'omosessualità) che era un significativo fattore di predizione del binge drinking. (AGI) Red/Pgi .

ANCORA SULL'ORDINANZA DEL COMUNE DI PADOVA

Padovaoggi.it

ORDINANZA ANTI-ALCOL, POSSIBILI RIPENSAMENTI PER PIAZZA MAZZINI

Dopo l'estensione dell'area di divieto di vendita di alcolici, l'incontro tra l'assessore al Commercio di Padova Marta Dalla Vecchia e i rappresentanti dei commercianti che chiedono il ritiro del provvedimento

Redazione 6 maggio 2014

In seguito al diffuso malcontento tra i gestori di esercizi commerciali di Padova in merito all'estensione dell'ordinanza sindacale che dal 2 maggio ha ampliato su piazza Mazzini e via Avanzo la zona dove non si possono vendere per asporto bevande alcoliche, nè detenere bevande alcoliche per la vendita per asporto, si è tenuto lunedì un incontro tra l'assessore al Commercio Marta Dalla Vecchia e i rappresentanti delle associazioni di commercianti riconosciute dalla Regione e dal Cnel: il presidente dell'Ascom Patrizio Bertin, il responsabile della comunicazione Appe Massimo Galante e Mauro Cinefra funzionario di Confesercenti.

COMMERCANTI: "IMMEDIATO RITIRO". I rappresentanti delle associazioni di categoria, pur condividendo con l'amministrazione comunale la necessità di individuare misure appropriate, finalizzate al miglioramento della qualità della vita nelle zone limitrofe alla Stazione ferroviaria ed a piazza Mazzini, hanno chiesto l'immediato ritiro dell'ordinanza firmata dal sindaco reggente Ivo Rossi. **I partecipanti all'incontro, riconoscono, limitatamente alla zona della stazione ferroviaria, una effettiva efficacia delle misure messe in atto, che hanno già portato riflessi positivi, pur nella consapevolezza dei danni economici che si riverberano sulle attività commerciali a cui è fatto divieto di vendere alcolici per asporto.**

"RIFLESSIONE" SU PIAZZA MAZZINI. Per quanto riguarda l'area di piazza Mazzini, l'amministrazione comunale si è detta pronta ad impegnarsi in una riflessione circa strumenti diversi, che tengano conto dei suggerimenti che verranno indicati dalle associazioni di categoria: "Eventuali futuri provvedimenti avranno il fine di salvaguardare al contempo l'esigenza di un maggiore ordine e decoro urbano, come chiesto a più riprese dai residenti delle zone interessate dall'ordinanza, e dall'altra eliminare o limitare al minimo gli eventuali mancati introiti per le attività commerciali delle realtà presenti nella zona no alcol".

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

Trentino

PREVENZIONE E FIDUCIA, SPETTACOLO ALL'ENAIP

04 maggio 2014 — pagina 35 sezione: Nazionale

RIVA Si è svolto recentemente al centro di formazione professionale alberghiero Enaip a Varone di Riva, il **progetto "Prevenzione e Fiducia" proposto da Alessandro Arici della Compagnia de la PASTIÈRE con la collaborazione di Elena Battaglia dell'associazione "Sentieri in Compagnia" di Predazzo.** I 34 studenti che hanno aderito all'iniziativa hanno seguito un percorso di formazione sulle condotte a rischio e hanno dato vita ad uno spettacolo teatrale sul tema della "Fiducia e Prevenzione" successivamente proposto a compagni, genitori ed educatori. Attraverso l'immediatezza e l'efficacia del teatro, i ragazzi hanno affrontato non solo tutti i comportamenti fuorvianti e distruttivi quali alcol, droga, fumo, bullismo, dipendenze da social network e altro, ma anche il valore degli affetti, della famiglia e degli amici veri. Hanno messo a fuoco le loro intuizioni, scrivendo testi, sceneggiatura, scegliendo le musiche adatte, interpretando i ruoli per far arrivare al pubblico emozioni, messaggi, speranze, soluzioni possibili e soprattutto invitare ad una riflessione collettiva. Al termine dello spettacolo, infatti, è seguito il dibattito animato da Alessandro Arici che ha coinvolto ragazzi e adulti in una ricerca di possibili soluzioni nell'accompagnamento della crescita dentro e fuori dalle mura scolastiche. L'azione di "Prevenzione e Fiducia" è proseguita nelle settimane successive con due ore di tempo-ricerca all'interno di ciascuna classe, durante le quali gli studenti hanno fissato i loro obiettivi personali e professionali per convogliare le loro energie in

un percorso che sarà un punto fermo cui fare riferimento. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Comunità dell'Alto Garda e Ledro. La direzione e il corpo docente dell'Enaip, grazie alla dedizione della professoressa Patrizia Dellantonio, sono riusciti a trovare gli spazi necessari per la ricerca e l'espressione. L'attenzione, l'emozione e le lacrime di gioia di alcuni adulti e compagni presenti in sala sono stati il riconoscimento più bello al percorso fatto, che li ha resi più coscienti delle loro possibilità senza altri artifici. L'auspicio sarà quello di saper essere protagonisti anche in classe per evolvere e poter scegliere il mestiere che li appassioni, magari inventandolo. (gl.m.)

Lagazzetta.info

BORGO D'ALE: DUE INCONTRI SU ALCOL E DROGHE

05 maggio 2014 08:53

Borgo d'Ale. (m.v.) La scuola secondaria di primo grado di Borgo d'Ale ed il gruppo oratoriale "San Luigi Orione" organizzano due incontri dedicati al tema "Alcol e droghe sono un pericolo anche nei nostri paesi? Anche per i nostri figli?"

Il primo si svolgerà venerdì 9 maggio, con inizio alle 21, presso l'istituto scolastico borgodalese e sarà rivolto agli adulti.

Due saranno i nuclei tematici della discussione: in primo luogo l'opportunità d'instaurare relazioni in famiglia per parlare fra genitori e figli di certe abitudini legate all'uso d'alcol e droghe, riguardo alla quale si discuterà con Roberto Borgi, educatore di comunità tossicodipendenti ed etilisti; in secondo luogo se sia sufficiente frequentare una buona scuola ed un oratorio per evitare i rischi dello tossicodipendenza, dilemma che sarà esaminato da Daniele Canta, il coordinatore dell'oratorio "San Luigi Orione".

Il secondo incontro avverrà il venerdì successivo 16 maggio, sempre alle 21 e presso la sede della scuola secondaria di Borgo d'Ale. Esso sarà destinato assieme agli adulti ed ai ragazzi. Interverranno Elena Graglia, psicologa e psicoterapeuta, ed Alessandra Tamiati, psicologa e consulente scolastico. Si discuterà riguardo sia alle relazioni fra l'adolescente e le sostanze tossiche, sia alla percezione del rischio. In entrambe le occasioni sarà concesso ampio spazio al dibattito fra i presenti, con domande, resoconti d'esperienze, possibilità d'avanzare proposte.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Lecceprima.it

ALCOL FUORI ORARIO IN VIA DUCA DEGLI ABRUZZI. SCATTANO CONTROLLI E SEI MULTE

Gli agenti di polizia leccesi hanno eseguito diverse verifiche tra gli avventori di un locale della nota via del centro cittadino. I controlli sono stati intensificati a seguito di un'ordinanza che vieta la somministrazione di bevande alcoliche nella fascia notturna. Oltre alle sanzioni, anche un provvedimento di espulsione.

Redazione 6 maggio 2014

LECCE - I controlli sono scattati nella serata di ieri, e si sono conclusi a notte fonda con un bilancio di sei sanzioni amministrative nei confronti di altrettanti cittadini. Gli agenti della sezione volante, assieme ai colleghi del Reparto prevenzione criminale, hanno infatti passato al setaccio l'intera zona di Duca degli Abruzzi, presa d'assalto dai clienti per via dei locali presenti, e balzata in più occasioni al centro delle cronache.

Di recente, infatti, si è assistito a un'escalation di episodi come risse fra cittadini di nazionalità straniera, scippi e altri episodi. Senza contare le numerose lamentele da parte dei residenti, che hanno da sempre segnalato il proprio malcontento a causa di schiamazzi notturni e pericolosità percepita. Le multe sono scattate proprio nell'ambito di un'ordinanza comunale che prescrive il divieto di consumo di alcolici in luogo pubblico, vieta la vendita di alcolici e la somministrazione dalle ore 21 alle ore 7 del mattino, così come stabilito a fine aprile da Palazzo Carafa.

Sono stati, inoltre, sottoposti a verifica anche molti individui stranieri, alcuni dei quali non in regola con le norme che disciplinano il permesso di soggiorno, la cui posizione è attualmente al vaglio della Divisione immigrazione. Per uno di loro, privo di documenti, è scattata la denuncia in stato di libertà per inottemperanza ad un provvedimento di espulsione.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Sportevai.it

CELTA VIGO, WELLITON ARRESTATO PER GUIDA SPERICOLATA IN STATO D'EBBREZZA

lunedì, 05 maggio 2014

Il calciatore del Celta Vigo Welliton Soares è stato arrestato questa mattina alle 5 per guida ad alta velocità in stato di ebbrezza, incurante dei semafori attraversati col rosso. L'attaccante arrivato a gennaio, in prestito dallo Spartak Mosca e che finora è stato utilizzato solo per 4', è stato intercettato dalla polizia locale mentre si esibiva in spericolate acrobazie ad alta velocità, con la musica a tutto volume sprigionata dallo stereo dell'auto. Fermato dagli agenti Welliton è risultato avere un tasso alcolemico cinque volte superiore al consentito ed è stato arrestato per reato contro la sicurezza stradale.

Stefano Grandi

Lastampa.it

CONTROLLI DEI CARABINIERI, TRE DENUNCIATI E CINQUE FOGLI DI VIA

06/05/2014

Vercelli

Un trentenne nei guai per guida in stato di ebbrezza e un pensionato sorpreso al volante senza patente

Intesa attività dei carabinieri della compagnia di Vercelli nel fine settimana. Il bilancio è di tre denunciati, cinque fogli di via e una segnalazione per possesso di stupefacenti.

I carabinieri della stazione di Desana hanno sorpreso un 65enne di Milano alla guida nonostante la sua patente fosse stata ritirata dalla Prefettura di Torino.

Sempre i militari di Desana hanno denunciato un 55enne di Vercelli per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti dopo averlo sottoposto al test che rileva l'assunzione di droghe. I carabinieri di Casanova Elvo invece hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza una 30enne del biellese al volante con un tasso alcolemico di 2,2, quando il limite è di 0,5.

A Livorno Ferraris i militari della locale stazione hanno sorpreso un ventunenne del posto in possesso di una piccola quantità di hashish per uso personale: per lui è scatta la segnalazione come assuntore di stupefacenti.

I carabinieri di Santhià infine hanno sorpreso cinque persone nei pressi di luoghi teatro di reati contro il patrimonio: per tutti loro è stato proposto il foglio di via.

Lecceprima.it

PATTUGLIE NELLE STRADE PER "PONTI" E WEEK-END. ALCOOL E DROGA, SEDICI DENUNCE

I controlli sono stati effettuati dai carabinieri della compagnia in tutto il territorio. Tredici patenti ritirate, nella maggior parte dei casi per guida in stato d'alterazione psicofisica, ma anche due denunce per spaccio a Taurisano e una per violazione degli obblighi a Racale

Redazione 5 maggio 2014

CASARANO – Tredici automobilisti denunciati, altri due giovani deferiti in stato di libertà per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, una sedicesima persona a sua volta nei guai per violazione degli obblighi.

Il lungo periodo festivo, fra "ponti" e week-end ha segnato uno sforzo notevole, da parte dei carabinieri della compagnia di Casarano, per controllare il territorio in un momento ovviamente caratterizzato da un afflusso superiore di visitatori e turisti, oltre che di maggior libertà dei residenti stessi da impegni quotidiani. E così, le principali arterie sono state prese d'assedio.

Molti comportamenti nefasti non sono però sfuggiti ai militari, in particolare quelli dell'aliquota radiomobile che, smistati lungo le strade, hanno fermato centinaia di automobilisti, rilevando infrazioni al codice della strada, ma anche comportamenti passibili di segnalazione penale.

In ben tre casi le denunce sono state spiccate ai danni conducenti di auto che non hanno mai conseguito patente di guida. Un episodio ha invece riguardato la classica guida in stato d'ebbrezza (il tasso di alcol era ben oltre i limiti imposti dalla legge), mentre ben nove altri giovani rischiano conseguenza a causa della guida in stato di alterazione psicofisica, cioè sotto effetto di sostanze stupefacenti. Sono stati segnalati alla Prefettura altri quattro ragazzi, sempre per gli stessi motivi, e sequestrati 6 grammi di marijuana e 0,5 di hashish.

A Taurisano, poi, i della stazione hanno nella denunciato a piede libero per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti due giovani del posto: T.F. 22enne, e P.A., 23enne. Durante alcuni controlli sono state eseguite perquisizioni personali e domiciliari. Scovati due involucri da un grammo ciascuno di marijuana, un bilancino di precisione e uno spinello già pronto. Infine, denunciato a Racale per violazione degli obblighi, S.A., del posto, attualmente ai domiciliari.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

Trentino

MAXIRISSA NELLA PIAZZA DEL TRIDENTE

05 maggio 2014 — pagina 13 sezione: Nazionale

TRENTO Erano le quattro e un quarto di domenica mattina quando il centralino della Questura ha ricevuto varie telefonate da residenti di piazza del Tridente ai Solteri. In molti avvertivano che dalla piazza, al centro di un grande complesso edilizio, provenivano grida e urla. Qualcuno si era affacciato e aveva visto almeno una decina di persone fare a botte furiosamente. Era scoppiata una violenta rissa tra extracomunitari, tutti sudamericani, che se le sono date di santa ragione. I sudamericani a volte si ritrovano nella piazza. L'altra notte probabilmente avevano esagerato con l'alcol. Non è dato sapere cosa abbia innescato la rissa, ma quello che molti testimoni hanno udito alle 4 e un quarto è stato chiarissimo. Sembrava una rissa in piena regola con urla, inseguimenti, e botte da orbi. Sul posto è subito arrivata una volante della polizia. Quando gli agenti sono arrivati, però, c'è stato un fuggi fuggi generale. Gli uomini della squadra volante sono riusciti a bloccare uno dei protagonisti della rissa e lo hanno identificato e denunciato. Degli altri, però, si sono perse le tracce. Da tempo i residenti in zona lamentano il fatto che spesso ci sono delle persone che si ritrovano in zona durante la notte e alzano il gomito. La zona è tranquilla, ma talvolta persone che abitano anche in altre zone della città si ritrovano. L'altra notte ci è scappata la rissa. I residenti chiedono un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine, soprattutto durante la notte. Durante il giorno non ci sono problemi, visto che l'alto numero di esercizi commerciali. In quella zona ci sono pizzerie, bar e negozi. L'altra notte si sono ritrovati almeno una decina di sudamericani. Gli abitanti del palazzo hanno detto alla polizia di aver sentito le grida e le botte. Una scena da metter paura. Non è la prima volta che risse del genere scoppiano all'improvviso, complice l'abuso di alcol. Il controllo sempre più continuo in centro storico ha spinto molti sbandati a ritrovarsi in periferia. Accade per lo spaccio di droga, ma accade anche per i gruppi di giovani che si ritrovano soltanto per bere. Da mesi, infatti, i residenti dei quartieri in periferia chiedono maggiore sorveglianza specialmente la notte. Adesso la polizia sta cercando di individuare tutti i protagonisti della rissa. Sarà difficile, dal momento che l'unico bloccato non parla. Quando è stato fermato, sembrava in preda ai fumi dell'alcol. Comunque le indagini vanno avanti anche per cercare di rendere più tranquillo il quartiere ed evitare che episodi del genere si verificano di nuovo.